



## In Italia la scuola dei Predatori

Par [Manlio Dinucci](#)

Mondialisation.ca, 24 juin 2015

[ilmanifesto.info](http://ilmanifesto.info)

Una settimana fa, al Salone aerospaziale di Le Bourget a Parigi, la Direzione armamenti aeronautici del Ministero Difesa ha firmato un contratto con la canadese Cae per la realizzazione ad Amendola (Foggia) della prima scuola di volo europea di droni militari Predator (Predatori) della statunitense General Atomics. Un precedente contratto prevedeva la fornitura di un simulatore di volo solo per il modello MQ-1 Predator, mentre il nuovo permette di addestrare i telepiloti anche per il Predator B/MQ-9 Reaper, ambedue in dotazione all'aeronautica italiana.

Si avvera così il sogno di Roberta Pinotti che aveva annunciato il progetto al «Convegno sul futuro del dominio aerospaziale nazionale ed europeo» (Firenze, 24 ottobre 2014). Progetto sostenuto dal Pentagono, nelle cui scuole si sono addestrati finora i telepiloti europei dei Predatori: poiché deve oggi formare più telepiloti di droni che piloti di cacciabombardieri, il Pentagono ha bisogno di altri centri di addestramento in ambito Nato.

L'aeronautica italiana e quelle di altri paesi Ue appartenenti alla Nato disporranno quindi, entro il 2016, della scuola di Amendola.

Qui i telepiloti europei saranno addestrati a missioni sia di ricognizione e individuazione obiettivi, tipo quelle effettuate finora dai Predatori usati dall'aeronautica italiana, sia di attacco con gli MQ-9 Reaper, tipo quelle effettuate dal Pentagono e dalla Cia in Afghanistan, Pakistan, Iraq, Yemen, Somalia e altri paesi.

Il Reaper (Mietitore, ovviamente di vite umane), lungo oltre 10 m e con un'apertura alare di 20 m, può essere armato di 14 missili AGM-114 Hellfire (Fuoco dell'inferno), oltre che con due bombe a guida laser GBU-12 Paveway II o GBU-38 JDAM a guida satellitare. I telepiloti, seduti davanti agli schermi della consolle a migliaia di km di distanza, una volta individuato il «bersaglio» tramite i sensori elettro-ottici e altri del drone, comandano con il joystick il lancio dei missili e delle bombe. È il nuovo modo di fare la guerra, presentato come «chirurgico».

I «danni collaterali» sono però frequenti: per colpire un presunto terrorista, i droni killer distruggono spesso una intera casa uccidendo donne e bambini, oppure il telepilota scambia un gruppo di persone a un matrimonio per un pericoloso gruppo di armati e lancia il «Fuoco dell'inferno» a testata termobarica o a frammentazione, oppure lo lancia perché è sotto stress per i faticosi turni alla consolle.

A tutto questo contribuirà la scuola europea di droni militari, la cui collocazione in Italia non è casuale. L'Italia è stata la prima nella Ue ad acquistare i Predatori statunitensi e a usarli nelle «missioni» internazionali (Afghanistan, Iraq, Libia, Corno d'Africa), la prima che ha con-

sentito ai droni militari di operare nello spazio aereo nazionale mettendo a rischio i voli civili.

Da Sigonella operano da anni i droni Global Hawk (Falchi globali), e anche Predatori armati, della U.S. Navy.

Nella stessa base entrerà in funzione dal 2016 il sistema Ags della Nato che, con Global Hawk, sorveglierà una vasta area, dall’Africa al Medioriente, a supporto delle operazioni Nato.

L’uso dei droni militari si intensificherà con la missione Ue «contro i trafficanti di esseri umani nel Mediterraneo», grimaldello di un’operazione sotto regia Nato per un intervento militare in Libia. E la ministra Pinotti, visitando Amendola, potrà congratularsi con i telepiloti dei Predatori, come fece nella stessa base il premier D’Alema quando, il 10 giugno 1999, si congratulò con i piloti italiani che avevano bombardato la Jugoslavia, sottolineando che la loro era stata «una grande esperienza umana e professionale».

Manlio Dinucci

23.06.2015

La source originale de cet article est [ilmanifesto.info](http://ilmanifesto.info)

Copyright © [Manlio Dinucci](http://ilmanifesto.info), [ilmanifesto.info](http://ilmanifesto.info), 2015

Articles Par : [Manlio Dinucci](http://ilmanifesto.info)

### A propos :

Manlio Dinucci est géographe et journaliste. Il a une chronique hebdomadaire “L’art de la guerre” au quotidien italien il manifesto. Parmi ses derniers livres: Geocommunity (en trois tomes) Ed. Zanichelli 2013; Geolaboratorio, Ed. Zanichelli 2014; Se dici guerra..., Ed. Kappa Vu 2014.

**Avis de non-responsabilité** : Les opinions exprimées dans cet article n'engagent que le ou les auteurs. Le Centre de recherche sur la mondialisation se dégage de toute responsabilité concernant le contenu de cet article et ne sera pas tenu responsable pour des erreurs ou informations incorrectes ou inexactes.

Le Centre de recherche sur la mondialisation (CRM) accorde la permission de reproduire la version intégrale ou des extraits d'articles du site [Mondialisation.ca](http://mondialisation.ca) sur des sites de médias alternatifs. La source de l'article, l'adresse url ainsi qu'un hyperlien vers l'article original du CRM doivent être indiqués. Une note de droit d'auteur (copyright) doit également être indiquée.

Pour publier des articles de [Mondialisation.ca](http://mondialisation.ca) en format papier ou autre, y compris les sites Internet commerciaux, contactez: [media@globalresearch.ca](mailto:media@globalresearch.ca)

[Mondialisation.ca](http://mondialisation.ca) contient du matériel protégé par le droit d'auteur, dont le détenteur n'a pas toujours autorisé l'utilisation. Nous mettons ce matériel à la disposition de nos lecteurs en vertu du principe "d'utilisation équitable", dans le but d'améliorer la compréhension des enjeux politiques, économiques et sociaux. Tout le matériel mis en ligne sur ce site est à but non lucratif. Il est mis à la disposition de tous ceux qui s'y intéressent dans le but de faire de la recherche ainsi qu'à des fins éducatives. Si vous désirez utiliser du matériel protégé par le droit d'auteur pour des raisons autres que "l'utilisation équitable", vous devez demander la permission au détenteur du droit d'auteur.

Contact média: [media@globalresearch.ca](mailto:media@globalresearch.ca)

